

# **Relazione finale sulle attività del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Santa Maria Regina in Feriole, mandato 2011-2018**

## *Introduzione.*

*Fare una sintesi di un periodo tanto lungo e ricco di cambiamenti non risulta una facile impresa. Aver fatto parte e vissuto in prima persona tutti questi eventi è stato un dono, prezioso e oneroso, del quale sentiamo di ringraziare lo Spirito Santo. Non sempre si è all'altezza del proprio compito, anzi quasi mai, ma proprio nelle nostre debolezze si vede in modo eclatante l'azione dello Spirito che vivifica la Chiesa, come il sangue nutre un organismo e lo fa crescere e come il seme che da solo possiede una Forza misteriosa che lo trasforma in albero.*

## *Premesse.*

Il Consiglio Pastorale il cui mandato volge al termine è durato molto più dei cinque anni fissati dalla Diocesi. Per spiegare questa differenza sono necessarie alcune premesse. Nella nostra Parrocchia esisteva già da anni il mandato quinquennale, di per sé in linea come cadenza con le altre parrocchie. Il precedente mandato infatti era iniziato nel 2008 e la sua fine naturale sarebbe stata nel 2013. Tuttavia nell'ottobre del 2010 Feriole cambiò parroco e Don Giovanni Dalla Rovere sostituì Don Livio Rebuli. Un po' come avviene dopo l'elezione di un papa, le cariche possono decadere con l'arrivo del nuovo parroco o il parroco può decidere una nuova elezione del Consiglio se lo ritiene pastoralmente necessario. Tale evento tuttavia non è consuetudine. Ma nella nostra parrocchia nel 2011 da più parti si richiedevano cambiamenti e, approfittando del cambio di parroco, si decise di svolgere nuove elezioni del Consiglio (16 ottobre 2011). Nel frattempo la Diocesi, in un'ottica di riforma, aveva preso a cuore la formazione del Consiglio Pastorale e degli altri Consigli e rinnovato il consiglio economico dotandolo di un nuovo nome e nuove responsabilità. Aveva inoltre deciso di armonizzare le durate dei mandati degli organi collegiali in tutte le parrocchie. Per far questo si dovevano avere elezioni contemporanee in tutta la Diocesi e fu scelta la primavera del 2013. In quell'anno quindi i neoeletti feriolesi sarebbero decaduti, ad un anno e mezzo dalla loro elezione. Il problema fu portato al Consiglio di Coordinamento Vicariale, composto dai parroci e dai vicepresidenti delle parrocchie del Vicariato, che all'epoca era limitato alla zona di Teolo. Il Coordinamento decise di mantenere in essere il Consiglio esistente per evitare che i consiglieri perdessero l'entusiasmo della nuova carica. Il Consiglio Pastorale di Feriole quindi sarebbe dovuto scadere prima del 16 ottobre 2016, a cinque anni dal suo inizio. Il problema si ripresentò identico nel 2015, quando per la seconda volta in pochi anni cambiò il parroco. Don Lino, per armonizzare le scadenze degli 'organismi di comunione', termine coniato dalla Diocesi per indicare gli organi collegiali, decise di prorogare la durata del Consiglio Pastorale in modo che fosse rinnovato nella primavera del 2018, assieme a tutte le altre parrocchie della Diocesi.

### *Le elezioni.*

Il Consiglio precedente nominò una Commissione Elettorale e organizzò le elezioni nelle seguenti modalità. In una prima fase (settembre 2011) si diede modo ad ogni parrocchiano di indicare in via anonima delle persone considerate come adatte al ruolo di consigliere.

In una seconda fase questi parrocchiani furono contattati uno ad uno ed a loro fu chiesta la disponibilità a candidarsi o meno. Si venne così a formare una lista che fu poi suddivisa in due sostanziali fasce d'età, i giovani (fino ai 35 anni) e gli adulti.

Le elezioni infine si svolsero tra sabato e domenica, il 15 e 16 ottobre 2011.

Questi i nominativi degli eletti:

Per gli adulti: Benacchio Gianni, Buso Monica in Turetta, Corazzina Romeo, Giurisato Paolo, Danese Caterina in Michelin.

Per i giovani: Cinetto Matteo, Crestale Cecilia, Danieli Irene, Giurisato Stefano, Selmin Stefano.

Gli altri componenti di diritto:

il parroco, Don Giovanni dalla Rovere, poi sostituito da Don Lino Girardi;

- una persona a designazione del parroco: Don Giovanni decise di non indicarla;
- rappresentante delle comunità religiose sul territorio: padre Gino Sanavio per la Società Missioni Africane;
- rappresentante del Consiglio per gli Affari Economici: Berton Pierantonio. Il 15 ottobre 2013 il Consiglio Pastorale, così come stabilito dalle nuove direttive diocesane, elesse un nuovo Consiglio per la Gestione Economica il cui rappresentante in Consiglio Pastorale è attualmente Luigi Cinetto;
- rappresentante gruppo 'catechesi': Bovi Stefania in Negrisolo. Nel corso degli anni, all'occorrenza anche altre catechiste sono state presenti in Consiglio.
- Rappresentante gruppo 'Animazione' (ACR, gruppi giovanili): Fincato Jacopo. Nel corso degli anni anche Danieli Irene, già eletta, e Zuin Vanessa hanno sostituito Jacopo quando non poteva essere presente per impegni pastorali;
- rappresentante gruppo 'Liturgia' (gruppo liturgico, canto, decoro chiesa): Crestale Franco;
- rappresentante gruppo 'Ricreativo' (assoc. NOI, Maggio Feriolese, sport): all'inizio vacante, poi Crestale Patrizia;
- rappresentante gruppo 'Solidarietà' (gruppo caritativo, gruppo missionario, Movimento per la Vita, Isola che non c'è): Benato Lucia in Crestale

Totale membri eletti: dieci

Totale membri di diritto: otto

Totale dei consiglieri: diciotto.

Il Consiglio si riunì per la prima volta il 25 novembre 2011. Fu indicato e confermato il sottoscritto come vicepresidente.

Il Consiglio si riuniva cadenza bimestrale solo per i primi tempi. Nel 2016-2017 vi fu un lungo periodo senza riunioni dovuto alla convalescenza del Parroco. Inoltre, conseguenza forse di un mandato eccessivamente

lungo fu che nel corso degli anni la presenza in Consiglio andò scemando. Due consiglieri eletti si ritirarono, ma non furono sostituiti.

=\*~\*~\*~\*

## **CRONISTORIA DELLE RIUNIONI E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE, PER ANNO.**

### **ANNO 2011 – gli inizi.**

Nel 2011 il Consiglio aveva appena iniziato la sua attività. Rileggendo il verbale della prima riunione si notano dei temi ricorrenti, sia pastorali che spiccatamente pratici, che poi torneranno più volte e per molti anni. Ad esempio, nella prima riunione si insiste molto sull'adorazione, si discute sul calo di presenze nei gruppi di formazione giovani (*18-22 anni, la seconda fascia – all'epoca esistevano tre gruppi giovanili: ACQ-giovanissimi, giovani, giovani adulti*), ma anche ci si comincia a chiedere se non sia il caso di rimuovere la protezione ferrea attorno alla statua di Maria Regina, cosa che avverrà solo sei anni più tardi. La prima riunione, in nuce, contiene già molti aspetti del futuro della Parrocchia ed è in questa occasione che si modifica l'orario delle celebrazioni domenicali, spostandolo alle 8.00 del mattino per la prima Messa e posticipando la seconda alle 9.30. Così resterà per quattro anni.

Intanto nel contesto diocesano e vicariale iniziano grosse novità. Il 17 dicembre c'è una riunione vicariale, la seconda, in cui si comincia a parlare concretamente del passaggio dal catechismo classico all'Iniziazione Cristiana. Il passaggio verso questo nuovo approccio è previsto per tappe successive programmate dalla Diocesi che vedono il CPP come primo attore. Di fatto, la nostra parrocchia le realizzerà in un modo originale.

### **ANNO PASTORALE 2011-2012.**

In quest'anno pastorale il Consiglio si riunisce quattro volte. Nella prima si nota l'entusiasmo e la grande mole di attività e di iniziative, ma si segnala il bisogno di superare un clima di disunione e la necessità di fare sintesi. Interessante la proposta del parroco Don Giovanni di aprire la chiesa per dare la possibilità di adorazione per un'ora ogni sera. Concretamente purtroppo questa iniziativa fu un insuccesso. Paragonata ad un quadro la parrocchia era a tinte forti, con contrasti di luci ed ombre e sullo sfondo il chiarore ancora ignoto del progetto, lontano e confuso, dell'iniziazione cristiana (IC).

Il CPP incontrerà gli operatori pastorali, prodromo al processo di nuova iniziazione cristiana. Il concetto della Diocesi è che il nuovo processo deve coinvolgere tutta la Parrocchia, cominciando dal Consiglio Pastorale. Come richiesto a livello vicariale, in una riunione viene proiettato un video che esemplifica come dovrebbe essere una parrocchia vivificata dalla nuova IC. Fa sorridere ora la grande perplessità che suscitò all'epoca tale visione, quando si era ancora lontani dai grandi cambiamenti che l'IC avrebbe apportato alla nostra

Comunità. Il tema di fondo però resta dare maggior risalto e attenzione all'Eucaristia, favorendo il raccoglimento e il silenzio.

La quarta riunione non era la classica convocazione del Consiglio, ma consisteva appunto nell'incontro allargato agli altri operatori pastorali. La riunione avrebbe dovuto seguire una traccia suggerita dalla Diocesi, pensata nei minimi dettagli ed era stata preparata a livello vicariale. Si cercò invece di semplificare la traccia, di farla su misura. Fu un grave errore. Bastò sostituire la lettura prevista di San Paolo con un estratto del capitolo 15 del Vangelo secondo San Giovanni per portare completamente fuori strada i contenuti della riunione. Inoltre, non si era ritenuto necessario impegnarsi nell'estendere l'invito agli operatori non presenti nel Consiglio, così come invece era richiesto e in sostanza ci furono meno presenze del solito. Ma bisogna saper imparare anche dai propri insuccessi.

Per sintetizzare il 2011-2012, si possono usare alcune parole chiave: **attenzione alla celebrazione dell'Eucaristia, silenzio, adorazione, necessità di fare sintesi tra i vari gruppi, crisi del gruppo giovani (fascia 18-22 anni), albori dell'IC.**

## **ANNO PASTORALE 2012-2013** **(2012: Anno della Fede** **2013: da Papa Benedetto a Papa Francesco).**

Nel corso dell'anno pastorale 2012-2013 il CPP si riunisce sei volte. Nella prima il parroco insiste molto sull'essere in comunione, sulla necessità, che porterà l'IC, di creare rapporti. Da qui nasce l'idea, applicata con successo in futuro, di coinvolgere i genitori dei fanciulli di catechismo in momenti conviviali, come un pranzo, in modo che si conoscano tra loro, che si creino delle relazioni. Poco tempo dopo i catechisti cominciano a sperimentare quindi nuove modalità (il catechismo prima della Messa domenicale, seguita da un pranzo in comune). In ogni riunione si insiste sull'importanza del silenzio e del ringraziamento dopo l'Eucaristia e il parroco calca la mano sulla mancanza di comunione tra i gruppi, sulla carenza di *sensum ecclesiae*. Il 17 gennaio 2013 si decide di iniziare con la nuova IC ad ottobre 2014, ma solo pochi giorni dopo catechiste e Parroco decideranno autonomamente di anticipare l'inizio ad ottobre 2013, un anno prima dell'inizio canonico previsto. Nel Vicariato di Teolo anticiperà l'inizio solo Montemerlo, seguita da Bresseo (gennaio 2014).

## **ANNO PASTORALE 2013-2014** **(Da Benedetto XVI a Papa Francesco)**

Nell'anno precedente la Diocesi è impegnata a seguire il rinnovo degli Organismi di Comunione. La cosa non coinvolge direttamente il nostro CPP, ma ci vediamo invece nella contingenza di eleggere il Consiglio per la Gestione Economica (*Consilium A Rebus Oeconomicis*, CPGE), cosa che avviene il 15 ottobre 2013, seguendo le nuove direttive diocesane. Il CPGE indica Luigi Cinetto come suo rappresentante in seno al CPP (15

gennaio 2014). L'inizio della IC slitta da ottobre a gennaio 2014. Nei mesi successivi si assiste ad una iniezione di nuove energie nella Parrocchia.

## **ANNO PASTORALE 2014-2015: cambiano i pastori**

L'anno pastorale inizia con una nuova sensibilità espressa in Consiglio verso i cristiani perseguitati (è il momento in cui arrivano notizie terrificanti dall'Iraq, inizio dell'Isis), per i quali si cominciano a pianificare momenti di preghiera. Il 17 novembre 2014 si convoca un CPP straordinario per discutere della proposta di spesa di circa 36.000 EUR per completare la facciata. Il Consiglio, presente anche il CPGE ed altri invitati esperti esterni, rigetta la proposta considerando la grande quantità di opere necessarie verso cui è prioritario dirigere le risorse e la persistente crisi economica. L'anno sembra avviato poi verso la tranquillità, il Consiglio si riunisce solo una volta nei primi sei mesi del 2015 e a maggio il Vescovo Mattiazzo visita la nostra Comunità. Ma il luglio 2015 porta grossi cambiamenti.

Venerdì 3 luglio Don Giovanni convoca un Consiglio che ha il solo scopo di comunicare alla Parrocchia il cambio del Parroco. La notizia colpisce la Comunità come un fulmine a ciel sereno. Nello stesso mese, il 18 luglio, viene nominato vescovo Claudio Cipolla. Passate le ferie, a settembre ci si trova in una fase delicata in cui si cerca di mediare tra le esigenze del parroco uscente e quelle del nuovo parroco, Don Lino Girardi. Il passaggio avviene in due momenti, l'ingresso di Don Lino (sabato 26 settembre 2015) e il commiato di Don Giovanni (domenica 4 ottobre 2015).

Il nuovo parroco convoca il Consiglio molto presto, il 14 ottobre e dimostra di avere fin da subito idee molto chiare sul da farsi e spiccato senso pratico.

## **ANNO PASTORALE 2015-2016**

Fin da questa prima riunione il nuovo Parroco decide diversi cambiamenti a livello liturgico. Cambia nuovamente l'orario delle celebrazioni. Cambia la modalità di ascolto (senza foglio delle letture) e viene posta una maggiore attenzione ai lettori. Cambia la celebrazione del triduo (Venerdì santo celebrato alle ore 15.00 con processione serale). Vengono realizzati molti lavori, di cui si è discusso per anni, da un nuovo impianto audio, al nuovo ambone, alla pedana per disabili per l'accesso al patronato (2016-17). Vengono finalizzati molti lavori di manutenzione. Vengono eliminati gli alberi del piazzale. Una novità che si profila all'orizzonte, attualmente ancora in fase di stallo, è la probabile futura creazione di una Unità Pastorale che comprenda la nostra Parrocchia, Praglia, Bresseo-Treponti e Villa. Feriole sarebbe immediatamente coinvolta per la vicinanza con Praglia, parrocchia in una peculiare situazione, ancora priva di parroco.

## **ANNO PASTORALE 2016-2017**

### **SOSTA...**

Dopo tanti cambiamenti anche la Diocesi decide di fermarsi, proponendo come tema la sosta, riferito sia alla Messa come oasi nell'esodo verso la Patria, sia come SO-STARE nelle innovazioni degli ultimi tempi, che hanno bisogno di consolidarsi. Una grossa novità è la settimana della Comunità.

E anche la nostra Parrocchia vive una sosta, tuttavia forzata, dovuta ad una lunga convalescenza del Parroco. Le attività proseguono tuttavia normalmente, le celebrazioni sono garantite dai padri della SMA. Per la mancanza del suo Presidente, il Consiglio non si riunisce dal 28 settembre 2016 al 14 giugno 2017. Nel frattempo c'è da segnalare la crescita anche numerica del gruppo giovani, che supera le trenta persone, record storico degli ultimi trent'anni, l'IC che raggiunge i quattro gruppi e il suo quarto anno, ma anche la totale scomparsa dei chierichetti. Durante la sagra del maggio feriolese si superano le divisioni che avevano amareggiato gli animi gli anni precedenti, mentre lo stand dei giovani non è più una novità, ma una tradizione. Si sono inoltre preparati nuovi ministri straordinari dell'Eucaristia incaricati di portare la Comunione agli ammalati.

L'IC ha rimescolato le forze in Parrocchia, rinnovando gli attori in gioco (accompagnatori dei genitori, catechisti, lettori). Resta quindi da rinnovare ancora una cosa: il Consiglio Pastorale.

## **ANNO PASTORALE 2017-2018**

È l'anno in corso. Tornato in forze Don Lino, la Comunità continua a crescere con un *trend* positivo. I bambini di IC cominciano ad essere coinvolti in altri gruppi: alcuni stanno diventando lettori, altri hanno partecipato alle celebrazioni di Natale ed Epifania come cantori, altri ancora dal 28 gennaio 2018 cominceranno a fare i chierichetti. E nella prossima quaresima, in date ancora da definire, avverrà la nuova elezione che porrà un termine all'nostro mandato.

In conclusione, è molto difficile fare una sintesi di anni tanto densi di novità e cambiamenti, senza tralasciare nulla. Per cui si chiede venia per ciò che si è tralasciato. Abbiamo iniziato il mandato con un parroco, un vescovo ed un papa diversi da quelli con cui lo terminiamo. Nessuno di questi cambiamenti era previsto. Nessuno immaginava come l'Iniziazione Cristiana avrebbe cambiato il volto della Comunità.

Auguriamo a coloro che prenderanno il nostro posto come consiglieri di vivere nella dimensione piena del servizio questa chiamata. E a chi verrà dopo di noi auguriamo anche anni più tranquilli e sereni di quelli vissuti dal nostro lungo mandato.